



Senato della Repubblica

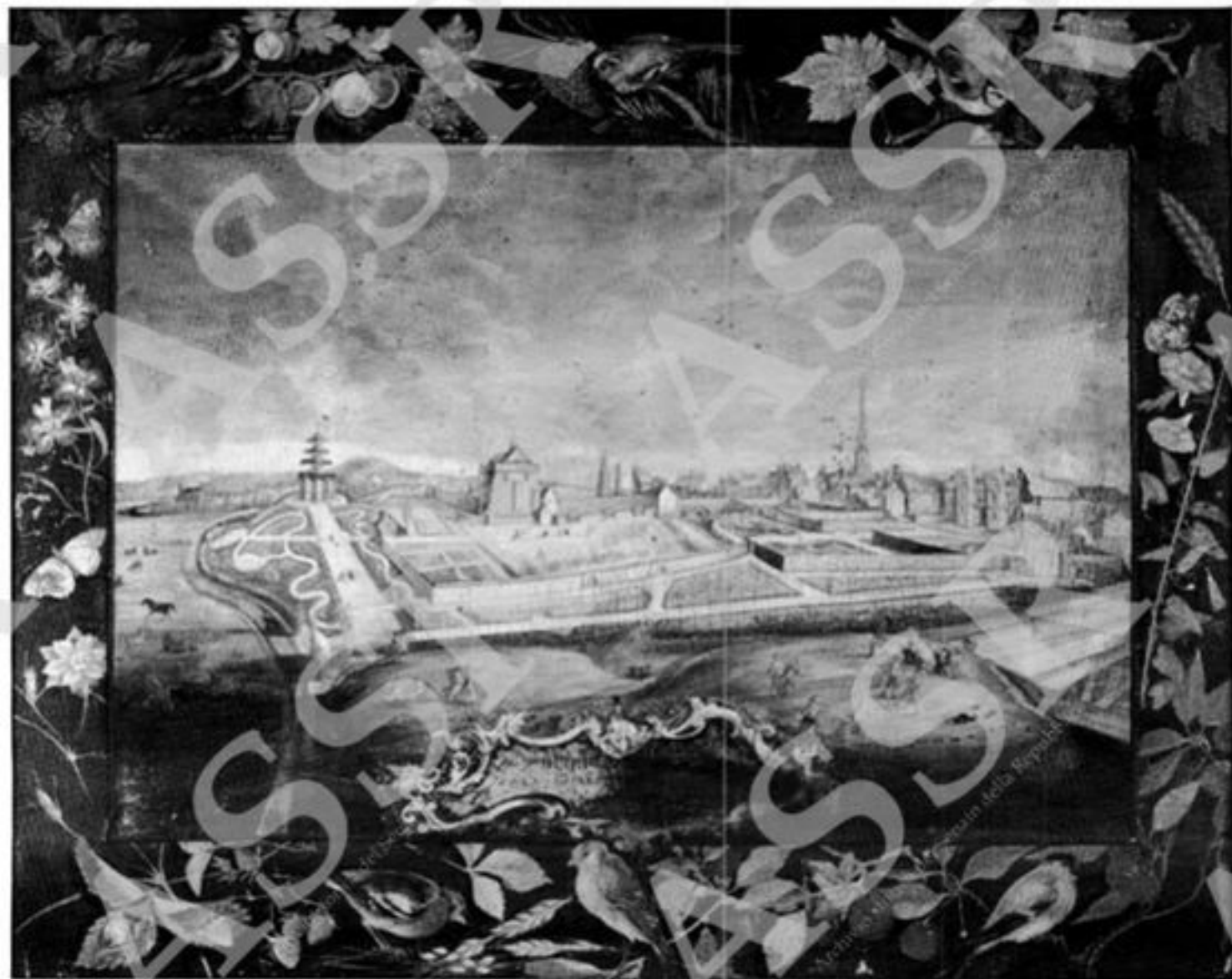
Archivio storico

Fondo Francesco De Martino

Documento non consultabile

LETTERA DI ANTONIO GUARINO

16 / 01 / 1994



27.94

Painswick
Rococo
Garden

3

Thank you very much for your kind words about the
review in JRS, and still more for the very
generous mailing of books and off-prints -
extremely useful to have and to refer to! It
was truly a pleasant and rewarding task to
write the review - at last, and long overdue.

With best wishes, and renewed thanks

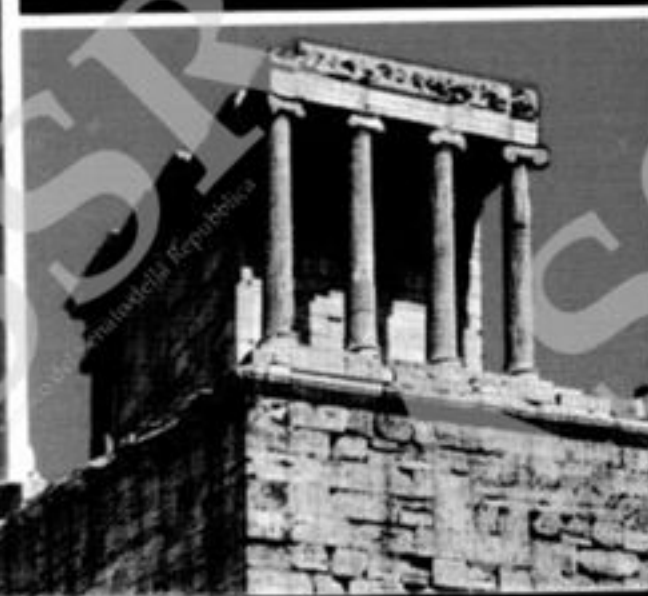
William Russell



SOUVENIR OF



ATHENS



5

carissimo Giuseppe,

grazie per le belle

ΕΛΛΑΣ

due parole la mio

un affettuoso saluto

dalla nostra Acropoli.

Narciso Fyanti
Narciso Fyanti

ΑΘΗΝΑΙ
ATHENS
ATHÈNES
ATHEN

27 I 1994



on. prof. Francesco De Martini

Via Duomo 258

80122 NAPOLI

ITALIA

Printed in Greece

GREECE





Senato della Repubblica

Archivio storico

Fondo Francesco De Martino

Documento non consultabile

LETTERA DI ANTONIO GUARINO

31/01/1994

2

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ROMANO E STORIA DELLA SCIENZA ROMANISTICA
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

IL DIRETTORE

11/2/94

Illustre Professore,

Le invio copia dell' o. d. g. del prossimo Consiglio di Dipartimento, il primo da me presieduto. Si tratta di argomenti per noi particolarmente importanti, individuati dopo approfondite discussioni che ho avuto con tutte le componenti del Dipartimento.

Lei stia sempre vicino! Dopo il Consiglio, se ciò non le arreca troppo disturbo, vorrò a trovarla di persona anche per aggiornarla sui risultati di questo incontro, in particolare sul punto 3.

Con più devoti saluti,
Lucio De Simone



Università degli Studi di Napoli

DIPARTIMENTO
DI DIRITTO ROMANO E STORIA DELLA SCIENZA ROMANISTICA

Napoli, 25.01.94

Prot. 915

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

La S.V. è invitata a intervenire all'adunanza del Consiglio
di Dipartimento che si terrà il giorno • 11 febbraio 1994
alle ore 15.30 con il seguente :

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni
- 2) Relazione della Direttrice della Biblioteca dott.ssa Silvana Burattini. Nomina Commissione responsabile della ristrutturazione del servizio;
- 3) Programmazione attività scientifiche del Dipartimento e seminari;
- 4) Nomina Commissione per eventuali modifiche al Regolamento di Dipartimento;
- 5) Variazioni di bilancio preventivo 1994;
- 6) Varie.

IL DIRETTORE

(prof. Lucio De Giovanni)

Lucio De Giovanni

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ROMANO E STORIA DELLA SCIENZA ROMANISTICA
DELL'UNIVERSITA DI NAPOLI FEDERICO II

IL DIRETTORE

Ch. mo Prof.

Francesco De Martino
Via Aniello Falcone, 258
Napoli



Mitt. Luce De Giovanni, Via Gemito 16, 80124 Napoli

80138 NAPOLI, VIA G. PALADINO, 39 - TEL. 081/5526341 - 5525277 - FAX 081/5516800



11
N. TELEGRAMMA 164
84036807692122
NAPOLI 52

PROF. BEHREND
INSTITUT FUR ROMISCHES RECHT UNIVERSITAT GEORG AUGUST
PRINZENSTRASSE 21
D 31073 GOTTINGEN (GERMANIA RFA)

MOLTO RATTRISTATO SCOMPARSA GRANDE MAESTRO ET AMICO
INVIO FAMIGLIA ET SUOI COLLEGHI ET ALLIEVI PROFONDE
CONDOGLIANZE
FRANCESCO DE MARTINO

COLL :
FRANCESCO DE MARTINO
VIA FALCONE 258 NAPOLI

RICEVUTA DEL TELEGRAMMA N. 164 (37/33) IMPORTO L. 27380
DATA: 28 ORA: 12:24
ACCETTAZIONE (S/N)



Der Rechtslehrer und Rechtshistoriker

Franz Wieacker

ordl. emer. Professor der Göttinger juristischen Fakultät

Mitglied des Ordens Pour le mérite und zahlreicher Akademien, vielfacher Ehrendoktor und Inhaber hoher nationaler und internationaler Auszeichnungen, ist am Donnerstag, dem 17. Februar 1994, im Alter von 85 Jahren nach kurzer, schlimmer Erkrankung verstorben.

Die Kraft seiner menschlichen Persönlichkeit und sein Ethos als Jurist und Gelehrter werden in seinen Schriften und im Gedächtnis aller, die ihn kannten, fortleben. Bis in seine letzten Tage hinein arbeitete er an der Vollendung seines letzten großen Werkes.

In Trauer und Dankbarkeit, die von ihm habilitierten Schüler
**Hermann Lange, Joseph Georg Wolf, Malte Dießelhorst,
Detlef Liebs, Okko Behrends, Christian Wollschläger**

Institut für Römisches und Gemeines Recht der
Georg-August-Universität zu Göttingen,
Prinzenstraße 21, D-37073 Göttingen

Die Trauerfeier findet am Donnerstag, dem 24. Februar 1994, um 12.30 Uhr,
in der Universitätskirche St. Nikolai, Göttingen, Nikolaistraße, statt.

Die Beisetzung erfolgt am nächsten Tag im engsten Kreis in Moers am Niederrhein.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Monte di Procula 2 agosto 1984

Caro Spini,
per mezzo
ricordo della dott. Olivieri l' invito a partecipare
ad una riunione dei fondatori del ^{federazione} partito laica.
Vista. Ti ringrazio, ma ti prego di prendere atto
che io per ragioni di età, ma non solo per quelle,
non intendo partecipare ad alcuna iniziativa
di volta ^{liberale, riformista} e creare un gruppo politico organizzato.
Ma da vicenda politica ^{in tempo} un uomo portato
ad essere un socialista indipendente da
qualsiasi partito e tale intendo restare alla
fini della vita. ^{E' un impegno} convinto che solo
una grande formazione, ^{la quale} raccolga le forze
sparse della sinistra, è il meglio della

ho di più di cui sono, in un mondo di chab-
 ro e di una società per
 affollare il minuto di un'epoca

non: ^{io trovo} ~~ho~~ vedo questa passione

lontana in un'epoca, ~~per~~ più o meno

che ~~questo~~ rende ~~per~~ ~~se~~

con curiosità e stimolo

in FDM.

LA SQUILLA

N O T I Z I E

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

FEDERAZIONE DI BOLOGNA

SQUILLA N. 12 - PERIODO OTTOBRE 1994

DIRETTORE RESPONSABILE: GIANPRIMO QUAGLIANO - REDAZIONE: SEGRETERIA PROVINCIALE - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIALE VICINI 18 - BOLOGNA - TEL. 051/6491690
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI BOLOGNA IL 23.6.1948 N. 25 - PUBBLICAZIONE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ INFERIORE AL 50% - FOTOCOPOSIZIONE E STAMPA OFFSET: TIPOGRAFIA MONTANARI BUDRIO BOLOGNA

VERSO IL CONGRESSO

RELAZIONE TENUTA ALL'ATTIVO DEL PSI DI DOMENICA 2 OTTOBRE 1994
DA MARCO STRADA COORDINATORE PROVINCIALE

Care compagne e cari compagni,

Con l'iniziativa di oggi i socialisti bolognesi sono chiamati ad avviare attraverso il confronto delle idee, delle opinioni e delle proprie ragioni, un percorso dialettico che si concluderà con il congresso nazionale fissato per il 11-12-13 novembre, a Bologna l'assemblea congressuale è convocata per il 28-29 ottobre.

Mai come in questa fase storica i socialisti saranno arbitri di se stessi e del proprio futuro.

Compagni, il PSI è stato colpito mortalmente dal disastro di tangentopoli, gli elettori ci hanno punito severamente facendoci precipitare al 2,2% nelle politiche di marzo e all'1,8% alle europee di giugno creando le premesse per una nostra scomparsa dalla scena politica.

Questo, i socialisti bolognesi non lo vogliono e da questo attivo si riparte per rientrare dopo mesi e mesi di silenzio nel confronto politico a testa alta per scongiurare la dissoluzioni dell'idea e degli ideali socialisti. I socialisti devono ritrovare, la loro forza ideale, le idee di giustizia, di ugaglianza e di pulizia morale che hanno contraddistinto intere generazioni. Quelle idee e quei comportamenti della gente semplice che mettono sulla stessa lunghezza d'onda il comune sentire, le comuni speranze di solidarietà e di convivenza civile.

Il polo progressista è stato fortemente penalizzato perché il messaggio tra-

smesso è stato di una sinistra con comportamenti contraddittori e incapace di scegliere tra massimalismo e fondamentalismo da una parte e approccio laico riformista dall'altra. Quindi un messaggio privo di prospettiva modernità e rinnovamento.

Occorre partire dall'esperienza che i socialisti hanno compiuto all'interno del polo progressista per analizzare gli errori ed i limiti palesati per andare oltre.

Quindi non una abiura alla scelta fatta all'elezioni politiche del 27 e 28 marzo '94, ma la presa d'atto che l'esperienza del polo progressista è superata.

È per questo motivo che dobbiamo lavorare per un nuovo soggetto politico che si ponga come obiettivo irrinunciabile la costruzione di una sinistra di governo moderata e riformista.

A Nazario Sauro Onofri che nel suo saggio "Dal frontismo al riformismo" pubblicato nel marzo '93 dice testualmente: "dobbiamo riprendere la lotta politica come socialisti senza mutare nome al partito", e ancora "sarebbe una viltà organizzare l'eutanasia del PSI", e a tutti quei compagni che concordano con quanto lui scrive, rispondendo, come non condividere con il cuore questa affermazione ma è l'uso della ragione che deve prevalere e la ragione ci impone di prendere atto dell'esaurimento del PSI.

Questa scelta non va intesa come

svendita del PSI ma al contrario come l'unica possibilità di rivalutazione delle idee e degli ideali socialisti. Spetta al congresso a cui parteciperanno solo coloro che hanno rinnovato la tessera entro il 9 ottobre, decidere o meno il superamento della sigla P.S.I. e la convocazione di una costituente che dia vita ad un soggetto politico liberal-socialista democratico e riformista adeguato ai tempi.

Sono convinto che sarebbe un grave errore se ci richiudessimo in noi stessi quali "residui" e "reduci" di un partito che fu; ricercando e rivendicando un proprio ruolo esclusivo nella illusione di un ritorno agli antichi splendori. La conservazione o meno del nome non può sostituire il pretesto per diaspore interne che siano preludio a future lacerazioni, questo si sancirebbe definitivamente l'eutanasia del P.S.I. Quando dico che dobbiamo costruire un nuovo soggetto politico organizzato, penso innanzi tutto a tutti coloro che continuano ad essere socialisti, malgrado quanto sia successo e a coloro che ci hanno ancora votato. È da questo patrimonio che dobbiamo partire. È dai quadri e dai militanti che non hanno nulla a che vedere con tangentopoli che dobbiamo costruire un nuovo movimento socialista.

Certo, ciò non basta, è indispensabile aprirci a nuovi apporti, ma non dobbiamo perdere chi è ancora socialista. Sono i socialisti che sono rimasti la speranza nell'av-

(segue a pag. 2)

venire. Nel nuovo soggetto politico sarà essenziale la partecipazione e il contatto diretto con la gente e con chi rappresenta la "società civile". Occorre dar vita ad una grande ripresa dell'impegno politico, dobbiamo organizzarci su problemi, su singole iniziative, intorno a interessi, tra i cittadini. Per realizzare ciò, il nuovo movimento socialista dovrà contare su una fitta rete di associazioni che si mobilitino per obiettivi. Insomma, c'è un lavoro diretto da fare tra la gente che non può essere sostituito da altre forme di comunicazione.

Il nuovo soggetto politico dovrà contribuire alla realizzazione di un progetto più ampio che si concretizzi attraverso la costituzione di un'area che più di altre rappresenti le voci del bisogno e quelle del merito, che recuperi quei settori di ispirazione riformista moderna e produttiva che hanno votato per il polo delle libertà, che si batta per il rinnovamento istituzionale del paese, che difenda i valori di libertà e laicità dello stato di diritto. In questo progetto devono trovare il loro giusto spazio anche i partiti che non hanno voluto svendere i valori e la storia dei cattolici verso una destra conservatrice. Sarebbe un grave errore sottovalutare la portata politica di questo movimento e l'importanza che il Partito Popolare e il Patto Segni avranno per la realizzazione di un nuovo schieramento da anteporre alla destra. Solo attraverso questa aggregazione di centro-sinistra si possono creare le condizioni per realizzare una compiuta democrazia dell'alternanza.

È il polo di centro-sinistra ciò che vogliamo contribuire a realizzare; ed è attraverso un ampio confronto programmatico e non ad accordi di vertice che esso si può costruire. Sul piano programmatico, una forza di centro-sinistra che si propone come alternativa al governo di centro-destra, deve porre al centro del suo operare:

A) Il tema del lavoro, degli ammortizzatori sociali necessari in una fase di mutamento economico produttivo, degli investimenti indispensabili per la realizzazione di prospettive di sviluppo e di occupazione;

B) un corretto rapporto tra pubblico e privato che salvaguardi lo stato sociale ma al tempo stesso elimini sprechi e privilegi tipici di uno Stato assistenziale;

C) occorre apportare profonde modifiche all'assetto fiscale, oggi improntato in modo iniquo dispersivo e frammentario;

D) promuovere un sistema dell'educazione fondato sulle pari opportunità di partenza, sul pluralismo delle opzioni, sul rapporto di mercato,

E) Realizzare una profonda riforma del sistema delle regioni che in vista delle elezioni amministrative del '95 proceda alla revisione costituzionale e delle regole elettorali. Una riforma che garantisca alle regioni una propria autonomia legislativa e statutaria che consenta la realizzazione di un ordinamento regionale federalista,

F) trasparenza e legalità nella gestione della cosa pubblica;

G) occorre porre grande attenzione ai problemi dell'inquinamento ed elaborare piani di intervento per la difesa del suolo e dell'ambiente;

H) Affrontare la questione del disavanzo pubblico sviluppando un'azione di rientro, salvaguardando i redditi più bassi e operando affinché si proceda ad una modifica del sistema pensionistico, che elimini:

- anacronistici privilegi;
- omogeneizzi i regimi contributivi in rapporto alle prestazioni;
- equipari gradualmente l'età pensionabile;
- la netta separazione tra assistenza e misure a sostegno dell'economia e dell'occupazione e previdenza, basata sulle irrinunciabili regole di solidarietà tra lavoratori attivi e pensionanti.

È di pochi giorni la decretazione di una manovra economica "la finanziaria" che sul versante della previdenza della sanità, ha operato scelte inaccettabili e pericolose.

I socialisti bolognesi sono con i lavoratori che spontaneamente hanno dato vita ad astensioni dal lavoro; sono con i sindacati che il 14 novembre hanno indetto uno sciopero generale.

Sollecitiamo tutti i partiti di opposizione affinché nel dibattito parlamentare trovino comunità d'intenti e proposte di modifica.

Dicevo della costruzione di un polo di centro-sinistra, l'appuntamento delle prossime elezioni amministrative saranno un vero banco di prova per verificare la concreta possibilità di realizzazione.

I socialisti bolognesi si impegneranno per contribuire a concretizzarlo.

A Bologna vi sono segnali importanti da un lato e operazioni che non condividiamo dall'altro.

Importante è l'accordo fatto in provincia tra PSI, socialdemocratici, repubblicani, cristiano-sociali e verdi arcobaleno che hanno formato un unico gruppo "iniziativa", ponendo come base dell'accordo i programmi.

Interessante è quanto stanno facendo i compagni di Zola Predosa che, assieme ai socialdemocratici, verdi, AD, repubblicani e confrontandosi con l'associazionismo zolese, stanno elaborando un progetto e un programma per Zola.

Degno di nota è l'esito del referendum che ha visto i bolognesi individuare nella persona di Romano Prodi il sindaco ideale.

Non condividiamo la nascita del "Comitato pro-Vitali" lanciato da alcuni consiglieri comunali del PDS; dissentiamo non sulla persona, ma sul metodo, perché rappresenta una vecchia consuetudine prevaricatrice.

Occorre rispetto verso i possibili compagni di strada, è necessario avviare immediatamente un confronto dialettico e programmatico tra tutti i partiti oggi all'opposizione del governo Berlusconi e tutte le associazioni presenti sul territorio.

Il futuro candidato a sindaco dovrà uscire da questo percorso e da elezioni primarie, solo così si abbandoneranno vecchi metodi da 1° repubblica. Consentitemi di ritornare ai problemi di "casa nostra". Nel direttivo nazionale di giovedì scorso (29 settembre) sono state approvate le norme e il regolamento per il 47° congresso nazionale che si terrà a Roma.

Date importanti sono:

- 9 ottobre chiusura del tesseramento ai fini congressuali (oggi sono circa 1.700 i compagni che hanno

(segue a pag. 5)

12
rinnovato la tessera); obbiettivo sono i 2.000.

- 18 ottobre nomina della commissione congressuale provinciale per gli adempimenti previsti.
- Dal 20 al 27 ottobre le assemblee congressuali territoriali.
- Il 29-30 ottobre l'assemblea congressuale provinciale.
- Il 5-6 novembre l'assemblea congressuale regionale.
- L'11-12-13 novembre il congresso nazionale.

Abbiamo convocato per venerdì 7 ottobre il direttivo provinciale allargato ai segretari di sezione, alla commissione di garanzia e agli invitati permanenti per consegnare i documenti politici, le norme, i regolamenti e definire il calendario delle assemblee congressuali.

Permettetemi di esprimere brevemente alcune considerazioni su quanto riportato dai giornali venerdì 23 settembre a seguito della conferenza stampa tenuta il giorno precedente.

"La Repubblica" titolata "un nome nuovo per il PSI nel solco di Amato". L'associazione "Italia domani", che Giuliano Amato ha costituito, è allo stato attuale un laboratorio pre-politico di elaborazione culturale a cui guardiamo con interesse e attenzione, quella attenzione che è dovuta a chiunque voglia contribuire a realizzare una reale alternativa di governo.

"L'Unità" definisce il gruppo dirigente locale "signori nessuno" nel senso che i nomi noti del socialismo bolognese di un passato recente, non fanno più parte degli organismi dirigenti del partito. Questo appellativo ci piace perché è dai problemi dei "signori nessuno", uomini e donne comuni che vogliamo ripartire.

Al giornalista de *"Il Resto del Carlino"*, puntualizziamo che non vi sono diaspore interne e che il dissenso verso l'ex segretario è esclusivamente politico. Sulla nostra collocazione è bene sgombrare la questione da qualsiasi equivoco, siamo forza di sinistra. Vi

è uno spazio tra il PPI e il PDS che va riempito. Noi non vogliamo avanzare privative su questa area politica, ma riteniamo di dover intervenire con proposte e progetti che investono il nostro spazio storico-politico. Non vi è alcuna possibilità di confronto con il centro berlusconiano legato com'è alla destra post-fascista. I riformatori di Pannella potranno, in futuro (è ciò che ci auguriamo), diventare possibili interlocutori, solo se abbandoneranno i "piaceri della tavola berlusconiana" e riprenderanno i digiuni a sostegno di importanti lotte civili e istituzionali. A conclusione della mia relazione vorrei ricordare Mario Santandrea, presidente onorario della nostra federazione, Ivo Cappelli e Roberto Burzi, recentemente scomparsi. A loro va la nostra riconoscenza per il grande contributo dato alla causa socialista, a loro la promessa che il nostro patrimonio ideale, culturale e morale avrà un futuro. Grazie.



Se cercate il rischio non siamo in grado di accontentarvi.



Se cercate la sicurezza, cercate Vitattiva.

vitattiva
UN MONDO DI SICUREZZA

Ci sono occasioni che possono offrire forti emozioni, ma sicuramente anche forti rischi. Poi ci sono occasioni che danno solo sicurezza e vi lasciano liberi di provare emozioni dove non si rischia con i propri risparmi. La polizza Vitattiva di Unipol è una scelta basata sulla sicurezza e sulla solidità, perché progettata con competenza e saggezza. Negli ultimi 9 anni, dal 1985 al 1993, Vitattiva ha prodotto per l'assicurato un tasso di rendimento medio netto dell'11,40%. Niente colpi di testa, niente facili effetti illusori. Solo una garanzia di serietà e di rendimento continuo nel tempo.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Sicuramente con te.

Per maggiori informazioni
rivolgiti ai nostri uffici
di zona:

Bologna
Autostazione

Corticella
Quartiere S. Stefano
Quartiere S. Donato

Alteto
Anzola Emilia

Calderara di Reno
Casalecchio di Reno
Castelmaggiore
Crevalcore

Granarolo Emilia

Sasso Marconi
S. Giorgio di Piano
S. Giovanni in Persiceto
S. Lazzaro di Savena
Vergato
Zola Predosa

Per un servizio no-stop:
Agenzia a Centoborgo.

ASSICOOP SICURA
Bologna

18

26^a ASSEMBLEA CONGRESSUALE P R O V I N C I A L E 28/29/30 OTTOBRE 1994 SALA ACOSER VIALE B. PICHAT, 2/4

DOCUMENTI POLITICI PRESENTATI NELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE

DOCUMENTO POLITICO N. (1):

**“IL FUTURO DEL MOVIMENTO SOCIALISTA IN ITALIA:
LIBERALSOCIALISMO, LABURISMO E AMBIENTALISMO”**

Presentato da ENRICO BOSELLI

Sottoscritto da:

ACOCELLA; ALBERTINI, AMORUSO, ANTINUCCI, BELLO, BERNARDINI,
BOLISE, BOZZELLO, CARGI GRECO, CASCINO, CEREMIGNA, CONTARINI,
CORACE, DELLA ROSA, DEL CIONDOLO, DELFINO, DEL TURCO,
DE MARTINO, DIDO', GIOIA, DI MASCI, DI NITTO, D'OTTAVIO, GIUGNI,
GRECO, GOZZI, INTRONO, IODICE, LABELLARTE, LA VOLPE, LOCATELLI,
MARENGO, MARINI, MARINUCCI, MASPOLI, MERELLA, NUCERA, ORRICO,
ORSELLO, PIAZZA, PICAROZZI, POLEGGI, RALLI, ROSSA, SALLUTRONE,
SFONDRINI, SPAGNUOLO, TORSELLO, VILLETTI, VITTORELLI, ZINNA.

DOCUMENTO POLITICO: N. (2):

“PER LA RIFONDAZIONE E L'AUTONOMIA DEL SOCIALISMO ITALIANO”

Presentato da FABRIZIO CICCHITTO

Sottoscritto da:

BABBINI, BENZONI, DEL BUE, FRASCA, GHIRELLI, LANDOLFI, MANCA, RE
DAVID, TEMPESTINI.

N.B.: Nella riunione del Comitato Direttivo Provinciale allargato a tutti i segretari di sezione, tenutosi venerdì 9 ottobre, sono stati consegnati i 2 documenti politici e le regole congressuali.

6 N 93

Associazione "Napoli 93"

Piazza Garibaldi, 26 - 80142 NAPOLI
tel. (081) 5536256 - fax 266646

18
LEGALITA'
SOLIDARIETA'
MERITO

Napoli, 15.11.1994

Sen. Prof. Avv. Gino GIUGNI
On. BOSELLI
Camera dei Deputati
ROMA

ALLEGATI: 2

p.c. Ai Compagni

Sono un iscritto al Partito del lontano 1974 e che, come si evince dagli allegati (scusantemi per la forma che, però, non serviva per "esami di partito" anche perchè documentalmente carente rispetto alle tante mie iniziative politiche) ho sempre FATICATO per il Socialismo nei più disparati "luoghi" pur essendo stato sempre tenuto fuori dagli organismi direttivi di Partito.

Aggiungo che per la prima volta, ed ultima, sono stato delegato al congresso nazionale. Credo, pertanto, di avere la credibilità e la militanza per chiedervi di leggere "operativamente" questa mia ultima lettera da "militante iscritto" nello interesse del Socialismo ed anche del SI.

Carissimo Presidente, anche se ti avevo proposto ma non ti ho potuto votare in quanto non facente parte del Consiglio Nazionale. Vi scrivo, in quanto Didò non mi ha dato la parola, per chiedervi di intervenire in relazione a quanto segue e per evitare ulteriori inopportunità politiche ed al contempo violazioni statutarie.

Ho firmato insieme ad antichi compagni un documento consegnato alla presidenza del 13 c.m., al fine di invalidare l'elenco dei nominativi della Campania fornito dal compagno Sullutone. E ciò anche per un motivo non scritto ma per me fondamentale; soltanto "dal basso" si può costruire il nuovo Partito e quindi, in conformità delle norme, pienamente violate, i nominativi dovevano essere indicati dal congresso regionale (abbiamo, invece, "scippato" un pezzo).

Ho proposto anche nel corso della riunione che che il 1° manifesto e la 1° tessera del SI portino la gigantografia (PERTINI-NENNI) che nei giorni 11 e 12 ci ha "quidato". Altro che foto di gruppo "alla Del Turco".

Ho parimenti evidenziato un'altra illegittimità ed inopportunità politica (art. 4 delle transitorie): la mancata verifica degli iscritti. Mentre responsabilmente ci facevamo carico anche dei nuovi criteri ai quali bisognava ispirarsi per una nuova classe dirigente, il compagno Sullutone con vecchio metodo ha messo in votazione la proposta di non rinviare la

N° 93

Associazione "Napoli 93"

Piazza Garibaldi, 26 - 80142 NAPOLI
tel. (081) 5536256 - fax 266646

20
LEGALITA'
SOLIDARIETA'
MERITO

indicazione dei nominativi, asserendo falsamente (lo statuto non lo prevede nè alcuno di noi, giacchè non presente in sala, sapeva dell'o.d.g. approvato circa la celebrazione del nuovo congresso nel gennaio 1995) la precarietà del tutto.

La proposta senza alcuna indicazione nè dei nomi e nè dei cognomi, ed in assenza della verifica della qualità: dei presenti (iscritti ?), nonché senza la conta dei voti, espressi, ha ritenuta approvata la proposta.

Si può concludere: CHI

HA PROPOSTO CHI ? !

Ciò a tacere delle altre inopportunità politiche e di talune illegittimità statutarie che nel corso del giorno 13 sono state CONSUMATE.

Ad un Partito che nasce così male, che in modo VECCHIO TRASCURA la fatica ed i sacrifici dei militanti (v. 2 miei o.d.g. presentati alla Presidenza che li ha IGNORATI, v. richiesta d'intervento nel dibattito il 12 e di parola il 13) non sento di poter continuare a dare il mio impegno di antico "militante iscritto".

Prego voi ed i compagni che leggeranno questa mia nota, di ritenere IRREVOCABILE la mia decisione. Concludendo così, la mia attiva militanza con l'onore di essere stato candidato, anche se per altrui furbizia (visto che a breve distanza dalle elezioni non avevo "i titoli" per il Consiglio Nazionale)

Sarò un "semplice" iscritto al "SI", almeno per il 1994. Per il 1995 si vedrà, giacchè per essere socialista militante, per fare socialismo, non occorre la tessera di un (tre ?) partito che si definisce socialista. A voi, invece, i futuri impegni tra i quali certamente la risposta nei fatti ai compagni, e non a me, alle preoccupazioni e considerazioni che vi ho esposto.

Buon lavoro, fraternamente

Giuseppe TRIPPA

Giuseppe
TRIPPA



0337

947956

0337/947956
Ab. 624474

visito stato FERRARIS repl. del 1938 legis

N⁹⁹ 93⁹⁹

Associazione "Napoli 93"

Piazza Garibaldi, 26 - 80142 NAPOLI
tel. (081) 5536256 - fax 266646

LEGALITA'
SOLIDARIETA'
MERITO

SINTESI DEGLI SCOPI STATUTARI

- 1) di ricerca, di studio, di conoscenza per la migliore integrazione sociale ed economica di Napoli e della Campania nel contesto italiano ed europeo, con particolare attenzione al turismo ed al terziario in genere
- 2) di migliorare e di modernizzare la vivibilità civile, culturale, professionale, artigianale, ambientale, economica ed in senso lato sociale di Napoli e della Campania favorendo, pertanto, il loro sviluppo economico e sociale con particolare riferimento al terziario pubblico e privato;
- 3) di concorrere, anche in via soltanto propositiva, al riuso sociale e economico del territorio comprensivo del sottosuolo, del mare, dei beni culturali ed ambientali;
- 4) di favorire lo sviluppo di ogni attività turistica, culturale, sportiva, musicale e quante altre di impiego del tempo libero nonché di momenti, di luoghi e di attività comportanti aggregazione sociale soprattutto rivolti ai giovani, alle donne ed agli anziani;
- 5) di concorrere alla modernizzazione ed uropeizzazione sia della formazione scolastica e professionale, sia della riqualificazione dei lavoratori occupati;
- 6) di concorrere alla armonizzazione nel contesto europeo, anche a livello normativo, delle predette formazioni nonché dei mestieri, delle professioni e più in generale del lavoro;
- 7) di porre in essere, pertanto, azioni positive al fine di creare nuove e rinnovate occasioni di lavoro soprattutto a favore dei giovani e delle donne;
- 8) di favorire la conoscenza e, quindi la partecipazione dei cittadini circa gli strumenti giuridici ed economici tanto nazionali quanto comunitari idonei al loro progresso economico e sociale ed alla massima esplicazione della loro "cittadinanza europea";
- 9) di favorire la mobilità anche turistica nonché la libera circolazione sociale, economica e professionale in Europa da parte dei cittadini di Napoli e della Campania, con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani;
- 10) di promozione dell'immagine civile, culturale, professionale, artigianale economica e sociale di Napoli e della Campania.

Il presidente

Giuseppe Trippa
Avv. Giuseppe Trippa

N '93'

Associazione "Napoli 93"

Piazza Garibaldi, 26 - 80142 NAPOLI
tel. (081) 5536256 - fax 266646

LEGALITA'
SOLIDARIETA'
MERITO

Prot.92/94

OGGETTI: - "1995 anno della ordinaria-
diffusa VIVIBILITA'"

Napoli, 29 Novembre 1994

- Auguri -

ALLEGATI: Statuto

Dopo 2 appuntamenti internazionali la stampa anche internazionale (le due Napoli" Repubblica del 27. c.m.) ed i cittadini penserosi (v.Mattino del 27 c.m. "Napoli scartiloffio internazionale") cercano di riflettere sulla ORDINARIA VIVIBILITA' della nostra bellissima città.

Da anni proponiamo un necessario "fare" per la vivibilità "concreta" e diffusa sul territorio dell'"area metropolitana" di Napoli. Una vivibilità non generica ma composta da tanti tasselli sinergici tra loro:

- 1) vivibilità CIVICA: rispetto quotidiano delle regole da parte delle istituzioni e dei cittadini al fine di formare l'ABITUDINE alla convivenza civile);
- 2) vivibilità SOCIALE; concreto (omogeneo rispetto al Nord) esercizio dei diritti fondamentali da parte del cittadino (alla incolumità fisica: occorre vigilanza visibile, delle FFAA, e per quartiere delle forze dell'ordine nonché dei vigili urbani; alla salute, alla giustizia) alla abitazione; all'istruzione-formazione lavoro, etc.: occorrono servizi pubblici efficienti e umanizzati; al godimento dell'area metropolitana: occorre decoro urbano e riuso dei parchi, dei giardini, del mare, delle fontane, dei sottopassaggi, delle chiese sconsacrate, dei W.C. inesistenti, etc.);
- 3) vivibilità ISTITUZIONALE e cioè economicità, efficienza di tutti gli enti pubblici (es: come si pensa di "fare" TURISMO se non funzionano gli enti regionali previsti dalla legge?; non si può "fare" una politica per la CASA se gli istituti autonomi case popolari sono "cadaverici" e gli altri enti pubblici quanto meno "sospetti" etc.);
- 4) vivibilità ECONOMICA: lo sviluppo sociale e economico non può fare a meno di un forte impulso a: T.URISMI (anche casinò, termalismo per tutto l'anno etc.) A.rtigianato, S.ervizi, C.ommercio, A.gricoltura (e floricultura), M.are (pesca; trasporti; porti, etc.) I.ndustria pulita, A.mbiente (il "verde" finalizzato" e non soltanto "contemplativo") A.rte e cultura (musica-spettacolo-teatro-etc. es: PIEDIGROTTA).

Impulso, però, "strategico" (per creare OCCUPAZIONE e vivibilità), e "ordinario", nelle azioni e nelle professionalità (anche di volontariato: es: NAPOLI 93, come da statuto).

Una grande ALLEANZA SOCIALE, che cioè nasca dalla voglia di PROTAGONISMO CIVILE della gente, a cominciare da quanti hanno maggiori responsabilità; per restituire all'area metropolitana di Napoli, bene INTERNAZIONALE per le sue bellezze, per la sua storia etc., non perchè "formalmente" "addottata" dall'ONU o dall'UNESCO, la dignità ed il ruolo che merita.

Un impegno, dunque, che non riguarda soltanto i napoletani residenti nè soltanto gli italiani. Napoli 93 sceglie come obiettivo prioritario di lavoro per il 1995 la "vivibilità", augurando, così, in modo non formale un buon anno ed un santo Natale ai destinatari della presente.

Lugliano 1974

23

Cristiano Marcello,
belle
ti invio i più affettuosi
auguri per il nuovo anno.
Ho ricevuto in questi giorni
la tua bibliografia con la
mia autobiografia. E' la
testimonianza di una atti-
vità straordinaria non solo
per la quantità ma anche
per la qualità dei contributi

e la varietà degli interessi.
Il rinnovamento di istituzioni
culturali straniere e la re-
attività mi confermano
nella convinzione che tu
sei una delle poche
autorità massime nel
campo della cultura
classica. Considero per me
un grande onore in un
libro di avere la tua
amicizia. Credimi sempre
il tuo

Francesco de Martinis